

ISTITUTO COMPRENSIVO “PAOLO VOLPONI”

Via Muzio Oddi, 17 - 61029 URBINO - C.F. 91013560411 - Tel. 0722/320507 - Fax 0722350593

E mail PSIC837002@ISTRUZIONE.IT - Sito web www.icvolponi.it

PIANO DI MIGLIORAMENTO 2022

PRIMA SEZIONE

SCENARIO DI RIFERIMENTO

A seguito del DPR n.80/2013, nel quale viene richiesto alle scuole il procedimento di autovalutazione, dopo la compilazione e la revisione del Rapporto di Autovalutazione, attraverso i descrittori messi a disposizione dell'Invalsi e dall'ISTAT, è stato accertato che:

nell'area **CONTESTO E RISORSE** la situazione è buona sia per il contesto socio-economico sia per le opportunità di collaborazione con le Amministrazioni comunali e le numerose agenzie educative presenti;

nell'area **ESITI DEGLI STUDENTI** i risultati sono positivi da parte della totalità anche grazie alla personalizzazione dei percorsi educativi. Si nota, nonostante medie simili a quella nazionale, una relativa disparità tra i risultati delle prove Invalsi nei diversi plessi e tra le classi della Scuola Secondaria di primo grado dell'Istituto.

nell'AREA **PROCESSI – PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE** buone sono le iniziative per l'inclusione e la differenziazione (corsi di recupero, laboratori, screening DSA a partire dal termine della classe seconda della scuola primaria) anche se necessiterebbero di ulteriori risorse. Sono presenti sia il curricolo verticale di Istituto, sia il curricolo verticale di educazione civica.

nell'AREA **PROCESSI – PRATICHE GESTIONALI ED ORGANIZZATIVE** è positiva l'organizzazione dell'Istituto, si annota la necessità di curare maggiormente il passaggio delle informazioni alle famiglie anche attraverso il sito web. Vanno potenziate le opportunità di formazione offerte ai docenti negli ultimi anni scolastici.

Il piano di miglioramento interesserà così due aree, cercando nel contempo di consolidare le altre.

Dal rapporto di Autovalutazione che l'istituto Comprensivo Volponi ha redatto, sono emerse in sostanza alcune criticità specialmente legate alla disomogenea assimilazione delle competenze trasversali all'interno delle classi della scuola Primaria e Secondaria di Primo Grado.

È emersa ed è diventata quindi idea guida, la necessità di migliorare gli assi portanti delle competenze trasversali, logico- cognitive che attraverso l'area linguistica e matematica l'alunno deve assimilare.

Obiettivi strategici e operativi:

- Rivedere e integrare il curricolo verticale e attivare in modo sempre più sistematico e costruttivo i dipartimenti disciplinari .
 - Programmare la formazione degli insegnanti con la finalità di sviluppare competenze operative e metodologiche atte alla formazione di quelle competenze di sistema individuate dalle indicazioni Nazionali.
 - Inserire nella programmazione curricolare percorsi rivolti ad alunni con eccellenti disponibilità di apprendimento.
 - Elaborare un piano di formazione atto a garantire l'omogeneità tra le classi e maggiore coordinamento tra gli insegnanti nella progettazione e nella verifica.
 - Incentivare progetti mirati ad abbassare l'influenza del background familiare prevedendo la collaborazione con enti locali e famiglie.
 - Creare una quadro di sintesi di competenze trasversali e disciplinari che rispondano agli obiettivi generali che il sistema nazionale di valutazione ha promosso.
 - Rapportare in modo costante la mera risultanza dello screening dati con gli altri dati che caratterizzano l'Istituto (caratteristiche sociali degli alunni, background familiare, rapporto con gli insegnanti, metodologie didattiche, etc).
- ° Introdurre innovazioni metodologiche e didattiche atte a implementare gli assi portanti trasversali delle diverse discipline; scegliere quindi percorsi che vadano a formare competenze logico-cognitive e depurino i percorsi dal mero nozionismo.

Elementi di forza dell'idea guida:

La capacità di migliorare la qualità dell'offerta formativa attraverso l'implementazione di percorsi logico cognitivi volti ad una scuola che, non fornisce più istruzione-nozionismo contenutistico ma volta a produrre un apprendimento di qualità, "contestualizzando" le attività proposte e rendendole veri e propri progetti al servizio dell'alunno.

In base alle priorità individuate nel RAV (Miglioramento delle prestazioni nelle prove standardizzate e Sviluppo delle competenze sociali degli alunni dell'Istituto Comprensivo) si sono individuati i seguenti obiettivi di processo:

Priorità e Traguardi

ESITI DEGLI STUDENTI	DESCRIZIONE DELLA PRIORITÀ	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO
Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Ridurre la variabilità fra le classi nella scuola secondaria e tra i plessi nella scuola primaria.	Ridurre di almeno il 50% la differenza tra le medie riscontrate.
Competenze chiave e di cittadinanza	Favorire un apprendimento significativo, non nozionistico, che richiede cura per la persona in un ambiente coinvolgente e stimolante nuove conoscenze. Progettazione per competenze e utilizzo delle discipline in termini di nuclei fondanti come strumenti di conoscenza.	Aumentare la % di alunni autonomi nello studio e nell'utilizzo delle conoscenze per acquisire nuove competenze. Aumentare di almeno il 10% la percentuale di alunni motivati a intraprendere studi in ambito scientifico-tecnologico.

Obiettivi di processo

OBIETTIVI DI PROCESSO	
AREA	OBIETTIVI
CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE	<p>Individuare un docente per l'area del Benessere cui attribuire compiti di coordinamento, monitoraggio e rendicontazione dei progetti.</p> <p>A) Elaborare una progettazione didattica condivisa, che preveda prove comuni concordate per classi parallele, soprattutto per italiano e matematica</p> <p>B) Utilizzare criteri di valutazione omogenei e condivisi nella scuola primaria e nella scuola secondaria di primo grado, per italiano e matematica.</p> <p>Sviluppare l'utilizzo nel corso dell'anno di prove standardizzate per "monitorare" i processi di apprendimento in ingresso e in uscita.</p>
AMBIENTE DI APPRENDIMENTO	<p>Incentivare la formazione, nell'IC o in rete, sui temi della didattica per competenze, sulle TIC, sull'inclusione.</p> <p>LABORATORIO COME STRATEGIA DIDATTICA: sviluppo di attività didattiche impegnando gli alunni ad operare, ricercare, lavorare su materiali, produrre</p>
INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE	<p>A) Monitorare gli interventi di recupero e potenziamento.</p> <p>B) Monitorare l'utilizzo degli strumenti di rilevazione dei BES, elaborati dal GLI.</p> <p>Favorire percorsi di peer education.</p> <p>Realizzazione di attività di aggiornamento finalizzate all'acquisizione di metodologie inclusive.</p>
SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE	<p>Favorire la condivisione di progettazione, metodologie, valutazione, per implementare le buone pratiche.</p> <p>Focalizzare il lavoro dei dipartimenti sulla progettazione di compiti di realtà, progetti interdisciplinari ed elaborazione di U di apprendimento.</p>

	Incentivare la partecipazione ai corsi di formazione in particolare per i docenti della scuola secondaria.
INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI CON LE FAMIGLIE	Coinvolgere le famiglie, nell'ottica della condivisione della corresponsabilità educativa, incentivando la partecipazione alle iniziative della scuola. Programmare ed attuare l'orientamento in uscita con attenzione alla prosecuzione degli studi e accesso al mondo del lavoro.
Continuità e orientamento	Rivedere le pratiche di continuità e orientamento tra i diversi ordini di scuola. Favorire la conoscenza di una didattica orientativa.
Orientamento strategico e organizzazione della scuola	Dare senso e significato alle esperienze dei ragazzi al fine di ridurre la frammentazione e il carattere episodico delle proposte didattiche.

PIANO FORMAZIONE PERSONALE DOCENTE E NON DOCENTE

Tale piano, da articolarsi nel triennio, si propone di contribuire al raggiungimento degli obiettivi di istruzione e formazione, alla valorizzazione delle potenzialità di ciascuno, delle intelligenze individuali e delle competenze etico-sociali dei ragazzi, al miglioramento dell'approccio inclusivo nella impostazione progettuale degli interventi rivolti agli alunni con bisogni educativi speciali e al miglioramento del grado di collaborazione e partecipazione alla vita scolastica delle famiglie.

AREE FORMAZIONE OBIETTIVI e TEMPI	AZIONI
PROGETTAZIONE PER COMPETENZE	Organizzare corsi, a livello di scuola o rete; favorire la partecipazione dei docenti a corsi su: il nuovo modello di certificazione delle competenze; la didattica per competenze.
VALUTAZIONE PER COMPETENZE	Organizzare la partecipazione dei docenti a corsi volti a favorire il monitoraggio e la valutazione degli esiti formativi mediante la rilevazione dei dati in ingresso nelle scuole in cui sono inseriti gli alunni e al termine della scuola secondaria di primo grado.
INNOVAZIONE DIGITALE	Organizzare e favorire la partecipazione dei docenti a corsi per il progressivo incremento dell'utilizzo didattico degli strumenti digitali al fine di creare un gruppo classe in cui tutti siano valorizzati nel rispetto della loro individualità. Incrementare l'utilizzo del registro elettronico, delle tecnologie informatiche per la comunicazione interna/esterna, per l'utilizzo del web per informare e interagire nel contesto delle iniziative dell'Istituto.

	Favorire la partecipazione del personale amministrativo a corsi per l'implementazione della segreteria digitale.
DIDATTICA INCLUSIVA	Organizzare corsi, a livello di scuola o rete. Favorire la partecipazione dei docenti a corsi sulla valorizzazione dell'approccio inclusivo nella impostazione progettuale degli interventi rivolti ai ragazzi più deboli.
FORMAZIONE SPECIFICA DIDATTICA LABORATORIALE	Organizzare e favorire la partecipazione dei docenti a corsi sulla gestione della classe e sugli ambienti di apprendimento (creazione di gruppi di lavoro omogenei per valorizzare gli alunni in difficoltà e potenziare gli altri).
SALUTE E SICUREZZA Contrasto al cyberbullismo	Organizzare corsi, a livello di scuola o rete. Favorire la partecipazione dei docenti e del personale ATA a corsi sulla sicurezza ex D. lgs.81/2008. Favorire la partecipazione dei docenti a corsi sulla salute e sul benessere, in collaborazione con l'ASL.

Area ESITI DEGLI STUDENTI

PRIORITÀ: ottenere esiti più uniformi nei vari plessi e nelle classi parallele della scuola secondaria riguardo alle prove standardizzate nazionali.

AZIONI:

Stilare ed effettuare prove di verifica iniziali, di metà anno e comuni per tutte le classi di scuola primaria e secondaria per italiano e matematica, sullo stile di quelle dell'INVALSI, per abituarsi a nuovi modelli di insegnamento, di apprendimento e di valutazione, creando una griglia comune di valutazione. Somministrare le prove, secondo i criteri Invalsi

Confrontare i risultati, soprattutto tra i plessi con lo stesso background familiare e similitudini di contesto scolastico.

OBIETTIVI MISURABILI:

Avere risultati medi superiori al 60% per ogni prova somministrata, con uno scarto del 5% tra classi con lo stesso background familiare e contesto scolastico.

Avere una collaborazione tra docenti di plessi diversi per un'azione didattica più incisiva e condivisa.

RISORSE UMANE E FINANZIARE:

Tutte le insegnanti di Italiano e Matematica della Scuola Primaria e Secondaria dell'Istituto, impegnate durante le ore di programmazione didattica ed educativa, senza ulteriore dispendio monetario da parte dell'Istituzione.

Area OBIETTIVI DI PROCESSO

Subarea CURRICOLO ED OFFERTA FORMATIVA

PRIORITÀ: elaborare un curriculum verticale di italiano e matematica, articolato per competenze, “comprovate capacità di usare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e metodologiche, in situazioni di studio o di lavoro e nello sviluppo professionale e personale con responsabilità ed autonomia” (*Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 aprile 2008, quadro europeo delle qualifiche e dei titoli*).

AZIONI:

- ✓ Coinvolgere i docenti in un progetto di formazione sulla progettazione didattica per competenze, interrogandosi su questioni cruciali:
 - ✓ quali tipi di conoscenze e abilità sono imprescindibili nello sviluppo della competenza;
 - ✓ quali percorsi di insegnamento/apprendimento (lezione frontale, didattica ribaltata, learning by doing, apprendimento peer to peer, role playing, problem solving, e-learning...) sono più efficaci per far sì che ogni studente divenga consapevole del proprio apprendimento, autonomo nell’implementarlo, responsabile nel ricostruirne il senso e le motivazioni.
- ✓ Elaborare il curriculum verticale di italiano e matematica, da approfondita analisi dei contenuti disciplinari, nella quali si integri la considerazione delle diverse modalità con cui ogni studente li apprende e da una particolare attenzione al contesto:
 - ✓ contenuti espliciti;
 - ✓ metodologie d’insegnamento;
 - ✓ strutturazione del percorso scolastico.
- ✓ Mettere in atto la nuova progettazione con incontri periodici di verifica tra i docenti.

OBIETTIVI MISURABILI

1. Avvenuta formazione/aggiornamento di tutto il personale docente sulla didattica per competenze, con ricaduta sull’azione didattica quotidiana (incontri plenari di spiegazione e di restituzione, a piccoli gruppi con compiti operativi).
2. Creazione e consolidamento degli scambi professionali tra primaria e secondaria, per alunni con B.E.S. o per il potenziamento delle competenze trasversali.

3. Miglioramento negli apprendimenti degli studenti, puntando soprattutto sulla capacità di formalizzazione (verbale o scritta) dei procedimenti adottati nella risoluzione dei quesiti proposti.

RISORSE UMANE E FINANZIARIE

Esperto o ente esterno che realizzi il corso di aggiornamento.

Insegnanti dell'Istituto, incentivati quando vengono superate le ore di funzione docente.

ELENCO DEI PROGETTI DI MIGLIORAMENTO

1. Progettare insieme per migliorare gli esiti.
 2. Progetto di formazione sulla didattica delle competenze.
 3. Recupero abilità aritmetiche e memoria di lavoro
 4. Monitoraggio BES
 5. Contrasto al cyberbullismo
-

Iniziativa di miglioramento 1 (migliorare gli esiti)

DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Fase di PLAN - PIANIFICAZIONE

Attraverso il progetto si intende ottenere esiti più uniformi nei vari plessi riguardo alle prove standardizzate nazionali.

Si prevede di stilare ed effettuare prove di verifica iniziali, di metà anno e finali comuni per tutte le classi per italiano e matematica, sullo stile di quelle dell'INVALSI, per abituarsi a nuovi modelli di insegnamento, di apprendimento e di valutazione, creando, se possibile, una griglia comune di valutazione.

In questo si cercherà di uniformare nell'istituto la verifica degli apprendimenti degli alunni almeno per le prove d'ingresso, intermedie e di fine anno, ferma restando la libertà delle pratiche d'insegnamento di ciascun docente.

Si è scelto un tale tipo di approccio per rendere il più possibile condivisa e standardizzata la modalità di somministrazione delle prove. La collegialità nella scelta dei vari test o elaborati dovrebbe permettere una maggior collaborazione tra i docenti per uno scambio e un supporto nelle pratiche didattiche.

Fasi operative:

- creazione dei gruppi in classi parallele
- 3 incontri annui previsti (gennaio, aprile, 20 giugno 2016)
- preparazione delle prove
- somministrazione delle prove, secondo i criteri Invalsi
- confronto dei risultati

OBIETTIVI MISURABILI:

1. Avere risultati medi superiori al 60% per ogni prova somministrata, con uno scarto del 5% tra classi con lo stesso background familiare e contesto scolastico.
2. Avere una collaborazione tra docenti di plessi diversi per un'azione didattica più incisiva e condivisa.

Fase di DO - DIFFUSIONE E REALIZZAZIONE

Il progetto durerà per l'intero anno scolastico, è diretto ai docenti dell'istituto, suddivisi in piccoli gruppi, uno di italiano e uno di matematica per

ogni classe. Sarà scelto in esso un responsabile che verbalizzerà i lavori svolti, realizzando, digitalmente se possibile, le prove di verifica e le griglie di correzione. Sarebbe opportuna la stretta collaborazione, attraverso forme di contatto al di fuori degli incontri previsti, qualora non si riesca in sole due ore a formalizzare il tutto.

Si intende inoltre creare un vero e proprio archivio da consultare annualmente dagli insegnanti interessati.

Fase di CHECK – MONITORAGGIO E RISULTATI

Sono previsti sistemi di monitoraggio dell'andamento del progetto da parte del nucleo di autovalutazione, in modo da far sì che il piano proceda secondo quanto stabilito e, se necessario, siano introdotte le opportune modifiche.

Fase di ACT – RIESAME E MIGLIORAMENTO

Le riunioni di aggiornamento, se necessarie, potrebbero considerare:

- ☐ questioni da risolvere
- ☐ revisioni dell'approccio descritto e ragioni che le determinano

2) Titolo dell'iniziativa di miglioramento: Progetto di formazione sulla didattica delle competenze

DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Fase di PLAN - PIANIFICAZIONE

Si intende coinvolgere i docenti in un progetto di formazione sulla progettazione didattica per competenze, interrogandosi su questioni cruciali:

- quali tipi di conoscenze e abilità sono imprescindibili nello sviluppo della competenza
- quali percorsi di insegnamento/apprendimento (lezione frontale, didattica ribaltata, learning by doing, apprendimento peer to peer, role playing, problem solving, e-learning...) sono più efficaci per far sì che
- ogni studente divenga consapevole del proprio apprendimento, autonomo nell'implementarlo,

- responsabile nel ricostruirne il senso e le motivazioni.

Si prevede la formazione dei docenti con esperti di didattica, per almeno **due lezioni plenarie** su:

- **la didattica per competenze: cosa cambia rispetto alla didattica tradizionale**
- **il profilo dello studente per competenze (Indicazioni Nazionali)**

I docenti verranno stimolati dalle sollecitazioni avute durante gli incontri e potranno creare gruppi di approfondimento per modificare la propria azione didattica e per stilare a fine corso il profilo dello studente in uscita dalla scuola secondaria.

Si prevede pertanto un miglioramento nelle pratiche didattiche.

Definizione del piano:

- incontri plenari di spiegazione e di restituzione, a piccoli gruppi con compiti operativi.

Fase di DO - DIFFUSIONE E REALIZZAZIONE

Responsabile dell'attuazione è il Dirigente Scolastico, il progetto è rivolto a tutti gli insegnanti dell'Istituto, che si suddivideranno poi in gruppi di livello. L'area coinvolta è la formazione professionale.

Si auspica una partecipazione attiva e formativa, in vista della creazione del curriculum verticale d'istituto, prevista per il successivo anno scolastico, basato sulle competenze acquisite dagli studenti.

OBIETTIVI MISURABILI

Avvenuta formazione/aggiornamento di tutto il personale docente sulla didattica per competenze, con ricaduta sull'azione didattica quotidiana (incontri plenari di spiegazione e di restituzione, a piccoli gruppi con compiti operativi)

Creazione e consolidamento degli scambi professionali tra primaria e secondaria

Fase di CHECK – MONITORAGGIO E RISULTATI

Verranno attuati sistemi di monitoraggio dell'andamento del progetto, in modo da far sì che il piano proceda secondo quanto stabilito e, se necessario, siano introdotte le opportune modifiche.

Fase di ACT – RIESAME E MIGLIORAMENTO

Le riunioni di aggiornamento, se necessarie, potrebbero considerare:

- * lezioni apprese e questioni da risolvere
- * revisioni dell'approccio descritto e ragioni che le determinano
- * revisioni del piano di deployment descritto e ragioni che le determinano

3. Recupero abilità aritmetiche e memoria di lavoro, monitoraggio BES

DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Fase di PLAN - PIANIFICAZIONE

Si intende coinvolgere i docenti e gli alunni della Scuola Primaria in un progetto di ricerca-azione basato su ipotesi teoriche e metodologiche innovative. In particolare viene considerato il ruolo centrale della memoria di lavoro (MDL) nei processi di apprendimento matematico.

FASI

1. Dicembre: gli Insegnanti somministrano la prova AC-MT collettiva e il questionario in forma collettiva; l'Esperto analizza i profili ed individua gli alunni in difficoltà (RA, RII);
2. Gennaio: l'Esperto procede all'approfondimento valutando in modo individuale gli alunni in fascia RA e RII;
3. Febbraio, Marzo, Aprile: i bambini apparsi in difficoltà partecipano a 12 incontri di potenziamento specifico sulle abilità del calcolo apparse deficitarie;
4. Maggio: rivalutazione individuale degli alunni a fine potenziamento, e valutazione collettiva della classe ad opera degli insegnanti.

Fase di DO - DIFFUSIONE E REALIZZAZIONE

Il progetto si inserisce nell'ottica di prevenzione per difficoltà/disturbi dell'apprendimento scolastico e rappresenta una azione di valutazione e potenziamento delle abilità dell'area del numero per la fascia di alunni della classe terza primaria.

OBIETTIVI

1. prevenzione difficoltà dell'apprendimento del calcolo;
2. individuazione e potenziamento alunni con difficoltà nell'area del calcolo (fascia RA e RII);
3. consulenza e formazione agli insegnanti.

PARTECIPANTI

- Alunni della classe 2° primaria (italiano) e 4° primaria (matematica)
- Esperto
- Insegnanti classe 2° e 4° primaria
- Funzione strumentale DSA
- Dirigente Scolastico
- Genitori.

STRUMENTI

- CPM
- AC-MT collettiva e individuale
- BVS
- Test delle campanelle
- Questionario Ansia in matematica/autostima

RISULTATI

Saranno analizzati i dati raccolti per tre gruppi di soggetti:

- La classe
- Gli alunni in fascia RA e RII beneficiari del percorso di potenziamento specifico
- Gli alunni in fascia RA e RII non beneficiari del percorso di potenziamento per motivi personali

Fase di CHECK – MONITORAGGIO E RISULTATI

VALUTAZIONE

Si considera la discrepanza dei punteggi ottenuti dai soggetti dei diversi gruppi, in particolare dei soggetti in fascia RA e RII beneficiari e non del potenziamento specifico.

AZIONE 5: CONTRASTO AL CYBERBULLISMO

DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Il progetto è rivolto agli alunni, ai docenti e ai genitori, per far conoscere i rischi dell'uso scorretto del web e attivare modalità di prevenzione verso il cyber bullismo.

OBIETTIVI

Nei docenti: sviluppare competenze atte a riconoscere atti di bullismo e portare un primo sostegno alle vittime e ai bullizzati.

Saper creare in classe ambienti sfavorevoli al sorgere del bullismo
Nei genitori essere in grado di cogliere segnali di disagio da parte dei propri figli.

PARTECIPANTI

Tutti i docenti di scuola primaria e secondaria di primo grado.

TEMPI

Il corso è stato così strutturato:

a.s. 2020-21: n. 2 incontri con le docenti che si sono formate sulla piattaforma Elisa e 1 incontro con l'esperta psicologa dell'Università di Urbino Dott.ssa Pediconi.

a.s. 2020-21: n. 1 incontro con i genitori con l'esperta psicologa dell'Università di Urbino Dott.ssa Pediconi.

STRUMENTI

Per i docenti:

1. Lezione frontale, tenuta dalle docenti formatrici, sulla normativa, legge n. 71/2017 "Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione e il contrasto del fenomeno del cyberbullismo";
2. Situazione in classe sui vari attori in caso di bullismo;
3. Come intervenire.

Per i genitori:

Confronto con la psicologa su situazioni concrete.

RISULTATI

I docenti hanno raggiunto una diversa consapevolezza nel riconoscimento di casi di bullismo e cyberbullismo.

Riescono ad intervenire, in prima battuta, nella situazione critica.

MONITORAGGIO RISULTATI.

Questionario promosso dalla Piattaforma Elisa (<https://www.piattaformaelisa.it/>) che ha l'obiettivo di valutare la presenza del bullismo e del cyberbullismo, la percezione dei fenomeni dal punto di vista di voi docenti e gli aspetti contestuali legati al loro lavoro nella scuola.

Il sistema di monitoraggio online costituisce uno strumento di rilevante interesse per la scuola rivolto ai docenti delle scuole.